

Biumo, semafori all'ex Enel: "Ecco come funzionano"

Pubblicato: Martedì 19 Marzo 2019



Il lavori a **Varese** in **largo Quattro Novembre**, dove **viale Belforte** si conclude verso Biumo, hanno creato un po' di disagi e molte domande negli automobilisti che quotidianamente passano da quella zona, attraversando la città: anche perché in almeno un punto dell'incrocio si notano piccoli ma fondamentali cambiamenti nel posizionamento dei semafori.

Si tratta di lavori temporanei o definitivi? Ci saranno altri cambiamenti? E a cosa sono destinati? Abbiamo provato a chiederlo all'assessore ai lavori pubblici **Andrea Civati**. «I lavori per il momento sono pressochè conclusi. L'impianto semaforico rimane il medesimo, quello che cambia sono gli attraversamenti pedonali: che in alcuni casi vengono salvaguardati e protetti attraverso dei salvapedoni, e in altri casi vengono presidiati proprio con la semaforizzazione – spiega Civati – E' il caso dell'attraversamento alla fine di viale Belforte: che è quello di cui si parla molto ed è in corso di calibrazione».

I semafori, quindi, dopo i lavori per la predisposizione dei supporti per i semafori intelligenti non subiranno ulteriori variazioni: con il risultato che **l'unico vero spostamento è l'arretramento del semaforo per chi arriva da viale Belforte**. Il resto rimane pressochè invariato: «Tutto, tranne un'altra cosa: **il senso unico di via Turati, che prima era in uscita verso via Dalmazia, e ora è in entrata**. L'inversione consente di togliere un tempo semaforico dall'incrocio e quindi di ridurre i tempi di attesa: lo sbocco sulla via Dalmazia è comunque garantito dall'uscita della via parallela, la via Misurina».



Il semaforo intelligente entrerà in funzione tra alcuni mesi e si avvarrà per funzionare di una spira e di una telecamera per ogni impianto semaforico, che rileveranno quante auto arrivano all'incrocio. Ma **come mai si è passata dall'ipotesi delle rotonde, di cui si era parlato parecchio, ai semafori intelligenti?** «In realtà non è andata esattamente così. Il piano urbano della mobilità indicava in quel punto effettivamente come possibile la realizzazione di rotonde. Ma abbiamo fatto delle simulazioni di traffico più specifiche rispetto a quelle che erano state fatte 10 anni fa in occasione del piano e, sostanzialmente, si è visto che **la realizzazione di rotonde avrebbe messo in crisi tutta la piazza di Biumo e viale dei Mille** con delle lunghe code».

La spiegazione sta nella natura stessa delle rotatorie: «Le rotonde funzionano se tutti i bracci hanno la stessa forza, cioè se le vie che vi insistono hanno più o meno gli stessi flussi di traffico. Se però un braccio della rotonda è più forte degli altri, prevarica tutti gli altri e in qualche modo li “tappa” – spiega Civati – Nel caso specifico **viale Belforte, che è un viale a due corsie ipertrafficato, avrebbe finito per ostruire l'ingresso di via Dalmazia, via dei Mille e anche della stessa piazza**, causando lunghissime code. **I viabilisti ce l'hanno quindi sconsigliato**, perché avrebbe portato alla paralisi del centro storico di Biumo. La semaforizzazione consente invece di calibrare meglio i tempi per ognuno».

I semafori intelligenti dell'ex Enel: «**Saranno coordinati con i semafori intelligenti che installeremo in zona stazioni**: cosicché chi manterrà una velocità adeguata potrà trovare la cosiddetta greenlight fino a oltre viale Milano».

Per ora però non è ancora tempo di semafori intelligenti: i lavori realizzati in questi giorni hanno semplicemente “preparato il terreno” ai prossimi lavori, cominciando però ad abituare gli automobilisti ai nuovi punti di stop.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it

